



## **VIAGGIO DI STUDIO**

6-7 Settembre 2011

## **Dossier dei Partecipanti**

## INDICE

- Organizzazione e contatti
- Carta
- Programma
- Verso un'architettura ecologica nel quotidiano: il modello sociale, culturale ed economico del Vorarlberg
- Comune Mäder
- Hauptschule ecologica a Mäder
- Comune Götzis
- Ufficio per il futuro e la partecipazione civica del Vorarlberg: presentazione dell'ufficio e di alcuni progetti
- "Zämmaleaba" (Vivere insieme) - un progetto comunale per rafforzare il capitale sociale a livello locale
- processi di partecipazione a Götzis: concetto, interesse del comune, esperienze, ostacoli ...
- Regione AmKumma
- Esempio progetto: Buono della regione "amKumma"
- la casa delle generazioni a Götzis
- Riserva della biosfera Gross Walsertal
- Comune St Gerold
- Centrocomunale St Gerold
- Abete bianco - un legno speciale
- Reportage: Il bosco protagonista nella cultura dell'abitare
- Comune Zwischenwasser
- Progetto Regione Vorderland: Spazio vitale Vorderland - una politica sociale comune di 8 comuni
- Progetto a Zwischenwasser: Terreni edificabili tornano ad essere superficie libera
- Progetto a Zwischenwasser: Scuola riscaldata grazie ad energia solare a Zwischenwasser-Dafins

### **Organizzazione e contatti**

#### **Provincia Autonoma di Trento**

Francesco Dellagiacoma

Dip. Risorse Forestali e Montane

Incarico per la Convenzione delle Alpi

[francesco.dellagiacoma@provincia.tn.it](mailto:francesco.dellagiacoma@provincia.tn.it)

Tel: +39 0461 495985

Cel: +39 335 7422133

#### **Alleanza nelle Alpi**

Gabriele Greussing

Kutzenau 14

AT- 6841 Mäder

[liechtenstein@alpenallianz.org](mailto:liechtenstein@alpenallianz.org)

Tel : + 43 5523 63 575

Cel : +43 664 113 1590

Carole Piton

Tirocinante

Im Bretscha 22,

FL-9494 Schaan

[info@alpenallianz.org](mailto:info@alpenallianz.org)

Tel. +423 237 5388

Cel: +43 664 730 76918

### **CIPRA international**

Anita Wyss

Im Bretscha 22

FL- 9494 Schaan

[anita.wyss@cipra.org](mailto:anita.wyss@cipra.org)

Tel : +423 237 53 53

### **Hôtel**

Hotel Rössle

Rautenastrasse28

6832Röthis

Tel : +43 5522 44308

Fax: +43 5522 44308 8

### **Carta del viaggio**

AT



**Verso un'architettura ecologica nel quotidiano:  
Il modello sociale, culturale ed economico delVorarlberg**

IlVorarlberg è proprio un'eccezione culturale: è una piccola regione, con una superficie di 2.600 km<sup>2</sup> e 350.000 abitanti; ai suoi numerosi visitatori offre oltre cinquecento realizzazioni contemporanee che giustificano pienamente questa deviazione. Un Land in cui il design, l'architettura e l'urbanistica fanno parte della realtà quotidiana.

**Un Bauhaus austriaco**

Da una decina d'anni, il Baukunst delVorarlberg ha assunto l'importanza che aveva il Bauhaus di Dessau negli Anni Venti del secolo scorso e ha arricchito a sua volta il dibattito architettonico a livello internazionale. L'eccezionalità di questo piccolo Land austriaco non è la realizzazione di alcune costruzioni spettacolari, che emergono da una massa banale, bensì una cultura quotidiana del costruito che va a vantaggio dell'intera regione e che contribuisce al suo sviluppo: alloggi sociali contraddistinti da una chiara articolazione, costruiti con materiali grezzi; case bifamiliari funzionali senza monotonia; case individuali



minimaliste che si inseriscono dolcemente nel paesaggio; strutture commerciali con facciate disegnate con la stessa cura che si dedica alle boutique del centro città; stabilimenti industriali perfettamente illuminati con la luce naturale; magazzini che non imbruttiscono l'entrata delle città; fermate dell'autobus dal design al contempo elegante e pratico.

### **La semplicità radicale**

Scegliendo la semplicità che non ha nulla a che vedere con la banalità, i Baukünstler del Vorarlberg esprimono la loro preferenza per soluzioni innovative, ma realistiche. Ostili al culto dell'immagine, coltivano il pragmatismo: pensare in modo pratico, agire in modo economico, passare dalla piccola alla grande scala. Basato sul risparmio in termini di materia e di energia, il loro approccio è una sintesi fra quello che è esteticamente auspicabile, costruttivamente ragionevole e socialmente giustificabile. Le loro opere attingono forza da una stretta collaborazione fra decisori pubblici e privati, utenti, progettisti e imprese. Rinnovano un'arte del costruire conforme a modelli contemporanei della società: le linee sono pure, i volumi si aprono generosamente sull'esterno, i piani risultano funzionali, il sistema costruttivo viene ottimizzato e i materiali sono sani. Questa architettura della ragione, radicale nella sua semplicità, rispecchia la nuova identità del Vorarlberg fra artigianato e produzione industriale, fra tradizione e innovazione.

### **I Baukünstler, una sfida lanciata all'Ordine degli architetti**

Quello che oggi è un fenomeno architettonico riconosciuto a livello internazionale è iniziato negli Anni Sessanta, quando alcuni giovani progettisti del Vorarlberg hanno costruito delle case in legno, vera e propria rivoluzione rispetto agli schemi convenzionali dell'abitare. I loro primi clienti sono stati i famigliari o gli amici. L'apertura mentale di queste persone e il loro interesse per l'ecologia hanno alimentato intensi scambi, contribuendo fattivamente al processo progettuale. Il budget di questi clienti, spesso modesto, e la loro partecipazione alla messa in opera, ha richiesto la ricerca di alternative semplici e innovative. L'uso del legno, materiale disponibile in grande quantità a livello locale ha consentito di sfruttare l'eccezionale qualità degli artigiani della regione. Quando il fenomeno ha cominciato ad assumere una certa dimensione, l'Ordine Nazionale degli Architetti si è messo in allarme: fra i progettisti del Vorarlberg, la cui reputazione non faceva che aumentare, parecchi non avevano neppure un diploma!. Contrariamente a quella degli altri Land austriaci e tedeschi, la normativa del Vorarlberg non richiede infatti l'intervento di un architetto per la costruzione di una casa individuale e ogni famiglia può procedere alla progettazione della propria abitazione.

### **Una normativa liberale**

Nel 1984, quando l'Ordine ha minacciato di dichiarare illegali talune realizzazioni, i progettisti del Vorarlberg si sono messi insieme e hanno scelto il nome di Baukünstler (artisti della costruzione) difendendo la loro normativa liberale, con il sostegno dell'intera regione. Le lotte fra Vienna e la sua lontana provincia risalgono a molto tempo addietro: un massiccio di montagna, cinquecento chilometri e numerose divergenze sociali e culturali le separano. Questo conflitto si è poi concluso con il fallimento dell'Ordine! La ribellione dei Baukünstler, solidali nella difesa dei loro ideali sociali ed ecologici, ha destato molta simpatia nell'opinione pubblica, avvicinandola all'architettura. Per ben sette anni, Roland Gnaiger, uno dei leader del movimento, ha partecipato alla formazione culturale dei suoi conterranei grazie ad un intervento settimanale sulla rete televisiva regionale. Il programma dal titolo "Plus-Minus", presentava, commentandoli, esempi architettonici positivi e negativi. Le discussioni continuavano poi spesso nei caffè e nei salotti.

### **Cambiamento di scala**

I committenti pubblici, a lungo reticenti, non potevano più ignorare il fenomeno. Alla metà degli Anni Ottanta, per i Baukünstler si sono spalancate finalmente le porte per opere di rilievo: strutture scolastiche e sportive, centri di soccorso, condomini, impianti industriali. La diversificazione dei programmi è foriera dell'ampliamento del repertorio di forme e di materiali. Gli interventi riguardano la pianificazione territoriale e quella urbana. L'Istituto di architettura creato a Dornbirn favorisce gli scambi

fra committenti, progettisti, imprese e amministrazione. Incontri, seminari, conferenze e mostre informano i cittadini, i decisori politici e i media a livello del Land, favorendo la comunicazione con il resto dell'Austria e dei paesi esteri. Numerosi premi e riconoscimenti valorizzano costantemente le realizzazioni di maggior prestigio: alcuni sono destinati agli architetti, altri premiano i committenti o le imprese.

### Quando l'emulazione sostituisce la concorrenza



Nel 1980, c'era una trentina di studi di architettura nel Vorarlberg. Oggi ne contiamo oltre 150. I capofila della ribellione, Carlo Baumschlager, Dietmar Eberle, Wolfgang Ritsch e Bruno Spagolla, godono oggi di fama internazionale. Contrariamente a quello che si potrebbe temere, il successo non ha distrutto la coesione del gruppo. La complicità tra i Baukünstler rimane una cosa eccezionale e le amicizie perdurano. L'arrivo di giovani architetti talentuosi, come Andreas Cukrowicz e Anton Nachbauer oppure Bernhard e Stefan Marte è garanzia della dinamicità del movimento. In base ai progetti, si creano e si disfano gruppi di architetti, senza mai una parola sgradevole su un ex partner o socio. E se si chiede a un progettista del Vorarlberg di parlarvi del suo ultimo progetto, non è raro che preferisca vantare i meriti di quello di un collega. Tra i Baukünstler, l'emulazione sostituisce la concorrenza!

Articolo scritto da Dominique Gauzin-Müller, architetto e giornalista, autore di numerose opere sull'architettura ecologica e la costruzione in legno.

### Per maggiori informazioni:

- [http://www.dailymotion.com/relevance/search/caue+is%C3%A8re/video/x24or4\\_vorarlberg-une-provocation-construc\\_creation](http://www.dailymotion.com/relevance/search/caue+is%C3%A8re/video/x24or4_vorarlberg-une-provocation-construc_creation)
- « L'architecture écologique du Vorarlberg », Dominique GAUZIN- MÜLLER, Éditions du Moniteur – 2009 – 405 pagine
- « Nachhaltige Architektur in Vorarlberg , Energiekonzept und Konstruktionen » Ulrich Dangel – 2010 – 176 pagine

## Comune di Mäder (Verso un Comune modello in campo ambiental)

	<p><b>Sindaco:</b> Rainer Siegele</p> <p><b>Abitanti:</b> 3 270</p> <p><b>Superficie:</b> 340 ettari</p> <p><b>Altitudine:</b> 414 m</p> <p>Membro d'Alleanza nelle Alpi</p>
<p><b>Descrizione :</b></p> <p>Rainer Siegele è spesso in viaggio. Per una riunione della Rete dei Comuni "Alleanza nelle Alpi", di cui è presidente; per un incontro dei Comuni e5; o per un evento nell'ambito dell'Alleanza per il Clima - con questo sindaco dinamico il Comune di Mäder/A si è messo in moto. Uno dei suoi ambiziosi obiettivi prevede una drastica riduzione dei consumi energetici nel suo Comune e un miglioramento</p>	

sensibile del bilancio di CO2.

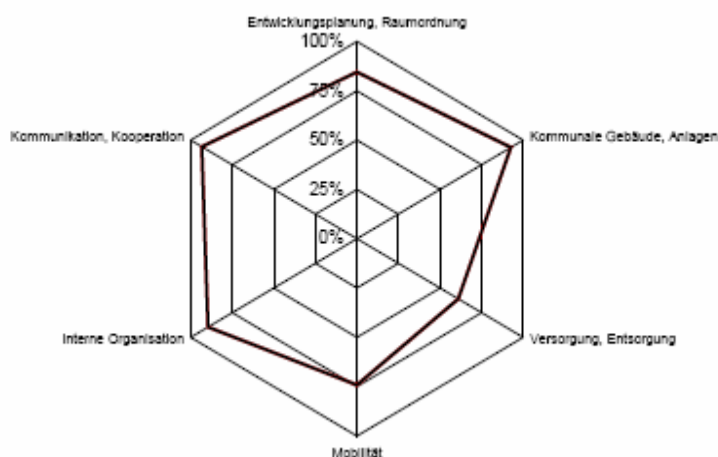
Mäder appartiene all'Alleanza per il Clima fin dal 1993 e, nel proprio ambito, ha già raggiunto l'obiettivo dell'Alleanza per il Clima. Ciò è stato possibile grazie a una serie di misure inserite in un piano energetico per l'intero Comune. Questo piano energetico punta in primo luogo a formare la popolazione e a motivarla a una gestione responsabile dell'energia. Il bollettino comunale "MädererUsscheall'r" riferisce periodicamente sulle attualità e attività sul tema del risparmio energetico. Ogni anno si tengono almeno due eventi sul tema dell'energia.

Il Comune di Mäder si distingue inoltre per gli eccellenti risultati conseguiti a livello di riduzione delle emissioni di CO2: nel risanamento di edifici comunali, quali la scuola elementare e l'asilo, è stata utilizzata la tecnologia che ha promesso il massimo risparmio energetico e il minore impatto ambientale. Il risultato è un polo scolastico e culturale che per più del 90 per cento è riscaldato a biomassa.

Oltre a ciò, in fase di vendita di un terreno è stato concesso uno sconto sul prezzo del lotto conformemente alle direttive per l'edilizia ad alta efficienza energetica. Ma a livello energetico non è tutto: dal mese di giugno si acquista esclusivamente corrente ecologica dal produttore del Vorarlberg. L'impianto fotovoltaico di proprietà del Comune è stato ampliato e sono state acquistate cinque biciclette elettriche e una macchina elettrica, tutte a disposizione della popolazione che può noleggiarle per il proprio fabbisogno.

Per le sue attività al Comune è stato conferito l'European Energy Award GOLD . Con un grado di implementazione dello 85 per cento, il Comune di Mäder è al terzo posto fra i Comuni del Vorarlberg, il che corrisponde al contempo a una delle prime posizioni a livello europeo.

Il percorso odierno è già stato tracciato dall'ex sindaco Hildebert Ender. Rainer Siegele ne ha preso il testimone. E senza dubbio la cittadinanza di Mäder si è fatta trascinare dall'energia del Sindaco. Qual è quindi la formula di successo che ha fatto di Mäder un Comune modello a livello di impatto ambientale? "Io consiglio ai sindaci di prepararsi un buon piano e di tentare di conquistare il massimo consenso possibile", dice il sindaco Siegele. Ciò detto raccoglie le sue cose e parte per l'incontro successivo.



**Per maggiori informazioni :**

- <http://www.maeder.at>
- <http://www.cipra.org/competition-cc.alps/Maeder>
- [http://www.energieinstitut.at/HP/Upload/Dateien/Praesentation\\_Maeder.pdf](http://www.energieinstitut.at/HP/Upload/Dateien/Praesentation_Maeder.pdf)

## Hauptschule ecologica a Mäder

 <p>©www.constructiondurable.com</p>	<p><b>Architetto:</b>Baumschlager-EberleZiviltechniker</p> <p><b>Anno di costruzione (o ristrutturazione):</b> Inizio dei lavori 02.1997, Copertura della scuola settembre 1998</p> <p><b>Superficie utile:</b> 6 680 m<sup>2</sup> (palestra 2.980 m<sup>2</sup>)</p> <p><b>Indice energetico:</b> 19 kWh/m<sup>2</sup>/an</p> <p><b>Costi complessivi del progetto</b> (incl. progettazione, arredamento ed impianti esterni): 6, 395 millions d'€ , IVA escl.</p> <p>Il finanziamento avvenne in forma di leasing tramite il Comune di Mäder, laddove il Land delVorarlberg concesse un contributo per spese di costruzione pari al 27%.</p> <p>L'impianto fotovoltaico fu finanziato con quote di partecipazione.</p>
<p><b>Descrizione :</b></p> <p>Costruzione della Hauptschule (n.d.t.: ultime classi della scuola elementare per alunni dagli undici ai quindici anni) ecologica di Mäder: impiego di fonti energetiche rigenerabili (energia solare), riduzione del consumo energetico della scuola e selezione secondo criteri ecologici dei materiali e degli elementi di costruzione. Considerato che la protezione dell'ambiente inizia dalla formazione di una coscienza, è stata curata in particolare l'attività di pubbliche relazioni e si è inserita la protezione dell'ambiente tra le materie d'insegnamento della Hauptschule.</p> <p>La costruzione della Hauptschule ecologica assurse alla funzione di modello di costruzione ecologico. Il risparmio di energia termica e luminosa, l'impiego dell'energia solare, la selezione dei materiali di costruzione ed il concetto d'economia idrica del manufatto indicano le nuove varianti di una struttura edificata secondo dettami ecologici. L'"ecologia", quale materia d'insegnamento a tutti gli effetti, fornisce agli scolari una vasta informazione ambientale.</p>	
<p><b>Per maggiori informazioni :</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <a href="http://www.constructiondurable.com/pages/batimentdurable.php?id=75">http://www.constructiondurable.com/pages/batimentdurable.php?id=75</a> (fr)</li></ul>	

## Comune Götzis

	<p><b>Sindaco:</b> WernerHuber</p> <p><b>Abitanti:</b> 10680</p> <p><b>Superficie:</b> 1464ettari</p> <p><b>Altitudine:</b> 413 - 1646 m</p> <p>Membro d'Alleanza nelle Alpi</p>
<p><b>Descrizione :</b></p> <p>Il comune di Götzis si trova nella media valle del Reno al centro delle Regione am Kumma,</p>	

cui appartengono anche i comuni limitrofi di Altach, Koblach und Mäder. Ha conseguito lo status di comune con il diritto di mercato nel 1694.

Götzis è un centro industriale in crescita con poco turismo. Nel centro è in corso una ristrutturazione importante (trasformazione di un'ex area produttiva in area mista residenziale/commerciale/servizi).

La città è anche conosciuta per il meeting internazionale annuale di decathlon.

**Per maggiori informazioni :**

- <http://goetzis.at>

## Regione am Kumma



**Comuni: Altach, Götzis, Koblach e Mäder**

Membro d'Alleanza nelle Alpi

**Descrizione :**


La crescente connessione degli ambiti produttivi e di relazione cambia le richieste alle politiche comunali di sviluppo di pianificazione territoriale. I confini comunali perdono di importanza alla luce della crescente mobilità. Le esigenze di base di abitazione, lavoro, ricreazione e formazione trovano una risposta a livello regionale e le risposte al solo livello comunale non appaiono adeguate.

**Altach, Götzis, Koblach e Mäder hanno scelto di lavorare insieme più intensamente nella regione amKumma.**

Come i cittadini nella loro attività quotidiana attraversano continuamente i confini comunali così anche i 4 comuni vogliono collaborare e guardare oltre i confini. I comuni vogliono dare l'esempio e portare avanti la collaborazione regionale, ma questa non può limitarsi all'amministrazione. Anche le imprese, le associazioni civili, culturali e ricreative devono collaborare. Parlarsi e capirsi sono presupposti per una collaborazione efficace.

**Per maggiori informazioni :**

- <http://amkumma.at/>

 <p>Büro für Zukunftsfragen</p>	Ufficio per il futuro della presidenza del Land Vorarlberg
<p><b>Descrizione :</b> <i>L'Ufficio per il futuro ha la funzione di dare stimoli e fungere da interfaccia per processi di sviluppo rivolti e aperti al futuro: sostiene approcci innovativi per lo sviluppo sostenibile, aiutando persone ed enti che si impegnano a cercare soluzioni innovative alle sfide socio-politiche attuali e metterle in pratica con successo.</i></p> <p>L'ufficio per il futuro è un ufficio del Governo del Vorarlberg e dipende direttamente dalla Presidenza. Il presidente Herbert Sausgruber ha detto: "l'ufficio si è dedicato con grande impegno ai compiti di ricercare possibilità di sviluppo rivolte al futuro, di mettere in moto idee e concetti buoni e di collegarli in rete e di sostenere l'impegno volontario. In evidenza ci sono tutti i settori della convivenza. Lo scopo è di cercare vie sostenibili verso il futuro, per mantenere e migliorare ancora il benessere raggiunto e l'alta qualità della vita nel Vorarlberg. Questo è possibile con le buone relazioni all'interno di una società attiva e impegnata.</p> <p><b>Le 3 colonne portanti</b> Una regione che persegue uno sviluppo sostenibile ha bisogno di uomini che</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- si impegnano e si assumono responsabilità</li><li>- che perseguono una collaborazione nella fiducia</li><li>- che pensano e operano in modo complessivo e a lungo termine.</li></ul> <p><b>Gli ambiti di attività</b> Concretamente l'Ufficio è impegnato nei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>impegno civile:</b> aiutiamo le persone ad assumersi responsabilità e a divenire attivi. Le persone impegnate sono il fondamento di una società che funziona</li><li>- <b>capitale sociale:</b> motiviamo alla collaborazione nella fiducia. Solo collaborando con altri possiamo crescere oltre noi stessi e sviluppare un ampio influsso sociale</li><li>- <b>sviluppo sostenibile comunale e regionale:</b> attiviamo, coordiniamo e sosteniamo progetti pilota innovativi, che costituiscono soluzioni di lungo periodo, complessive e sostenibili.</li></ul> <p>Per raggiungere questi risultati perseguiamo questi obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'alto livello di impegno civile e deve essere mantenuto e sviluppato</li><li>- l'elevato capitale sociale deve essere mantenuto; le relazioni e la cooperazione devono essere sostenuti</li><li>- le numerose attività regionali per la sostenibilità devono essere aidate e coordinate e armonizzate con le strategie nazionali ed europee.</li></ul> <p><b>Le nostre competenze centrali</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>strategia e concetto:</b> l'ufficio continua a svilupparsi e ad adeguarsi: oltre ai singoli ambiti i intervento è necessario rielaborare continuamente la strategia e il programma di lavoro e individuare nuovi punti chiave e gruppi di contatto</li><li>- <b>monitoraggio e valutazione:</b> diamo incarichi per studi e ricerche per analizzare le linee di sviluppo e le tendenze. Nelle verifiche consideriamo tutti i settori della sostenibilità (Economia, ambiente, società, dimensione globale) e con il progetto Check offriamo a comuni e imprese uno strumento di facile uso per l'autovalutazione della sostenibilità</li><li>- coordinamento e messa in rete: siamo in contatto con i diversi attori dei nostri ambiti di attività e siamo in rete con partner nella regione del lago di Costanza, con gli altri Laender e con lo stato per sviluppare strategie comuni</li><li>- attivare progetti pilota e promuovere l'innovazione: attiviamo progetti pilota, registriamo i loro bisogni attraverso il dialogo con le persone impegnate e sviluppiamo i punti chiave su cui orientare gli strumenti di sostegno</li></ul>	

- creazione di consapevolezza: predisponiamo materiali e campagne di informazione per comunicare i tempi importanti del futuro e portarli al pubblico

**Per maggiori informazioni :**

- [http://www.vorarlberg.at/vorarlberg/umwelt\\_zukunft/zukunft/buerofuerzukunftsfragen/start.htm](http://www.vorarlberg.at/vorarlberg/umwelt_zukunft/zukunft/buerofuerzukunftsfragen/start.htm)

**"Zämmaleaba" (Vivere insieme) - un progetto comunale per rafforzare il capitale sociale a livello locale**

	<p><b>Sede:</b>Zwischenwasser, Götzis, Langenegg</p> <p><b>Finanziamento:</b> Büro für Zukunftsfragen / Ufficio per domande sul futuro Prestazioni proprie del comune Progetto DYNALP2 della "Rete di comuni Alleanza nelle Alpi" Aiuti esterni</p>
<p><b>Descrizione :</b></p> <p>Nei 3 comuni partecipanti (Götzis, Langenegg, Zwischenwasser) viene stimolato un processo strutturato di autorganizzazione sul medesimo tema. In ciascun comune vengono avviate, in base a un piano di svolgimento approssimativo, diverse iniziative e azioni volte a rafforzare la convivenza e lo "stare insieme", così come a motivare possibilmente molte persone a dare un proprio contributo di pensiero e a collaborare. Questo progetto pilota costituisce anche un'attiva risposta alla nuova situazione demografica, in cui lo stare insieme non è più naturale e scontato, per cui viene eroso il collante sociale.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presa di coscienza; creare un clima aperto nel comune; avviare uno "stare insieme" diffuso a vari livelli; coordinare le attività; rafforzare la responsabilità personale; attivare processi di autorganizzazione.</li> <li>- Aumento del capitale sociale in tutti e 3 i comuni. Il capitale sociale di una persona si manifesta a tre livelli: al microlivello = famiglia e cerchia di amici, al livello intermedio = reti, associazioni e cerchia allargata di amici, al macrolivello = ideali superiori e appartenenza ("patria spirituale", indipendentemente dalle conoscenze personali).</li> <li>- Guadagnare alle attività di volontariato persone appartenenti ai gruppi più svariati.</li> <li>- Ampliare le conoscenze attraverso lo scambio di esperienze nei tre comuni caratterizzati da strutture molto diverse (Götzis: carattere urbano, economicamente vitale, scuole fino al ginnasio, centri per l'aggiornamento professionale e università popolari; Zwischenwasser; comune periferico dell'area urbana, distribuito in quattro località dalla struttura insediativa rarefatta; Langenegg: comune di montagna con pendolari).</li> </ul> <p><b>Esecuzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Laboratori per il futuro" con la partecipazione degli attori principali dei rispettivi comuni per individuare i temi centrali in ciascun comune ("gli esperti di una situazione nei comuni sono le persone direttamente interessate"), partner nei progetti e idee di attuazione.</li> <li>- Costituzione di gruppi di lavoro autonomi sulle idee. Spunti: progetti per i giovani, che stimolino e gettino le basi per l'impegno sociale, collegamento tra capitale sociale ed energia (Langenegg), offerte di sostegno per funzionari di associazioni, introduzione di circoli di scambio di talenti, centro di incontro multiculturale, momenti di esperienza diretta della natura per bambini/e, visite guidate al comune per neoresidenti e anziani/e, "Ciao vicino!", "Taxi culturale" per anziani/e, "Natale nel bosco", feste di quartiere, giornaliste/i di villaggio ...</li> <li>- Collegamento in rete con tutte le attività e le iniziative già presenti nei comuni.</li> <li>- Scambio di esperienze tra tutti e tre i comuni (programmato)</li> </ul>	

- Verifica del progetto

**Effetti:**

- Istituzione di un "Ufficio dei cittadini" (Götzis)  
- Realizzazione di molte idee (ad es. mappa dei/delleneoresidenti, borsa del tempo, rafforzamento dei servizi di approvvigionamento di prossimità, circolo di scambio di talenti, modulo per la partecipazione dei giovani, modulo scolastico ecc.)

**Partecipanti:**

In ciascun comune c'è un gruppo di coordinamento del progetto (di volontari) in stretta collaborazione con attori locali, cittadini/e attivi/e di ogni età, funzionari di associazioni, operatori economici, rappresentanti dell'amministrazione, insegnanti e studenti, centro sociale, settore della gastronomia, responsabili di manifestazioni, scuole, enti formativi, Ufficio per le questioni del futuro.

**Per maggiori informazioni :**

**Interlocutore:**

Amt der Vorarlberger Landesregierung  
Büro für Zukunftsfragen  
Kriemhild Büchel-Kapeller  
Jahnstrasse 13-15  
6900 Bregenz, AT  
E-mail: [kriemhild.buechel-kapeller@vorarlberg.at](mailto:kriemhild.buechel-kapeller@vorarlberg.at)  
Internet <http://www.vorarlberg.at/zukunft>

**Links:**[http://www.vorarlberg.at/vorarlberg/umwelt\\_zukunft/zukunft/buerofuerzukunftsfrage\\_n/weitereinformationen/sozialkapital/uebersichtzaemmaleaba\\_bes/zaemmaleaba-uebersicht.htm](http://www.vorarlberg.at/vorarlberg/umwelt_zukunft/zukunft/buerofuerzukunftsfrage_n/weitereinformationen/sozialkapital/uebersichtzaemmaleaba_bes/zaemmaleaba-uebersicht.htm)

**Processi di partecipazione a Götzis: concetto, interesse del comune, esperienze, ostacoli**

**Esempio progetto: Buono della regione "am Kumma"**



**Sede:** Regione „am Kumma“

(Comuni Götzis, Mäder, Altach, Koblach)

**Finanziamento:** Comuni, imprese, Land Vorarlberg

L'obiettivo era di creare un buono d'acquisto regionale da utilizzare come mezzo di pagamento regionale.

**Obiettivi:**

Sostenere consapevolmente la propria capacità produttiva e il proprio potere d'acquisto, messa in rete e comunicazione tra le imprese della regione.

**Esecuzione:**

Creazione di strutture, comunicazione visiva, misure promozionali e di marketing, budget.

**Effetti:**

È stato realizzato un mezzo di pagamento efficiente e ben accettato dalla popolazione, che nel 2007 raggiungerà un giro d'affari di circa 190.000 Euro.

**Partecipanti:**

Circa 230 aziende e prestatori di servizi così come banche e comuni, l'associazione Wirtschaft "amKumma" con 8 consiglieri del direttivo.

## Haus der Generationen / Götzis



© Bruno Klomfar

**Architetto (i):** Dorner\Matt Architekten

**Anno di costruzione:** 2004 - 2006

**Tipo di costruzione:** casa passiva di legno

**Superficie utile:** 6'960 m<sup>2</sup>

**Consumi energetici di riscaldamento:** 10.7 kWh/ m<sup>2</sup>/an

**Costo dell'opera:** 8 M EUR

**„Sotto un unico tetto“**

„Sotto un unico tetto“ vivono e si incontrano bambini a partire da 18 mesi, scolari nel doposcuola, anziani che in parte vivono autonomamente in appartamenti protetti e in parte nella casa di riposo per persone bisognose di cura. Inoltre la **casa delle generazioni** è sede di un progetto di occupazione per persone con problemi psichiatrici, dell'assistenza sanitaria, del sostegno presso le abitazioni, del medico di base, di un medico internista, di un logopedista e del centro giovanile FROG.

**Descrizione :**

Il centro di Götzis venne spostato nella posizione attuale solo nel 19. secolo ed è rimasto da allora urbanissimamente incompiuto con la chiesa parrocchiale neoromanica (1863) e la scuola elementare classicistica (1887). Anche la casa di riposo dietro la scuola, progettata da Leopold Kaufmann nel 1980 e realizzata dal comune dietro la scuola, è stata inserita senza una relazione precisa nel tessuto cittadino. Con l'ampliamento della casa di riposo e la sua trasformazione in un centro sociale di concezione moderna dal punto di vista epistemologico e sociale, si è trovata la possibilità di una riformulazione dello spazio pubblico nel centro geografico di Götzis.



**Per maggiori informazioni :**

<http://goetzis.at/gesundheit-soziales/haus-der-generationen/haus-der-generationen>

## Riserva di biosfera di GrossesWalsertal



**Abitanti :** 3.500

**Numero di comuni :** 7

**Luogo:** Valle alpina situata nel sud del Vorarlberg (A)

**Superficie:** 19.200 ha

Membro d'Alleanza nelle Alpi

### Descrizione :

La regione austriaca di GrossesWalsertal è stata riconosciuta nel 2000 dal land del Vorarlberg e dall'UNESCO come riserva di biosfera. Questa denominazione particolare, che mette in avanti il rispetto di un'economia durabile e centrata sull'ecologia, permetterà alla regione di affrontare il futuro e mantenere un certo livello di vita per le nuove generazioni. Con questo sforzo la regione desidera presentarsi come modello e giocare così un ruolo di avanguardia. Si vuole mettere in modo particolare l'accento sull'energia, ponendosi come scopo principale quello di ottenere il 100% dell'approvvigionamento tramite energie rinnovabili.

La biomassa, l'energia idraulica e l'energia solare rappresentano la maggior parte delle risorse di questa parte dell'Austria. La regione di GrossesWalsertal può contare su varie reti di riscaldamento che utilizzano gli scarti della foresta come combustibile. Gli uffici municipali e le case private riescono a soddisfare in media la metà o più dei loro bisogni energetici attraverso l'uso della biomassa.

La regione di GrossesWalsertal è pioniera anche nell'utilizzo di energia solare. La potenza fotovoltaica media per abitante si avvicina ai 300 Wp (Watt peak), ovvero un livello 100 volte superiore alla media austriaca.

Questa leadership si spiega con l'esperienza di lunga data che ha la regione in questo campo. Tutto è cominciato con l'installazione dei moduli fotovoltaici a Thüringerberg. Da questa iniziativa è aumentata la sensibilità verso nuove possibilità, che ha, ad esempio, a partire dal 2001, reso le tariffe di riacquisto dell'energia solare più attraenti.

La regione si impegna anche fortemente nel risparmio di energia, e ha per questo creato un centro di informazione gratuito disponibile per tutta la valle. I comuni si occupano del costo delle certificazioni di messa a norma energetica. Il risanamento e la costruzione degli uffici comunali sono effettuati nel rispetto di questa politica energetica, e la regione organizza regolarmente della campagne di sensibilizzazione, come ad esempio il concorso di economia di elettricità del GrossesWalsertal. Il GrossesWalsertalè una regione pilota anche per l'utilizzo del programma« e5 » progettato dall'Istituto dell'energia del Vorarlberg. Il programma « e-5 per i comuni efficienti sul piano energetico » si basa su una politica particolarmente progressista. I comuni che vi partecipano si prestano ogni tre anni ad una valutazione effettuata da una commissione indipendente. Proprio come le stelle per i ristoranti, essi ricevono dei voti da 1 a 5 secondo i loro risultati in materia di economia di energia. Nel 2004 la Riserva di biosfera GroßesWalsertal ha ottenuto di colpo tre dei cinque criteri di qualità possibili.

**Per saperne di più :**

- <http://www.grosseswalsertal.at/>(D)
- <http://www.cipra.org/fr/competition/birgit>(D)
- <http://www.e5-gemeinden.at/>(D)

**Comune St Gerold**



**Sindaco:**Bruno Summer

**Abitanti:**380

**Superficie:**1258ettari

**Altitudine:**800– 1100 m

Membro d'Alleanza nelle Alpi

Sankt Gerold si trova nella regione Grosses Walsertal. Anche se uno dei comuni più piccoli dell'Austria è conosciuto per la sua importanza culturale, essendo sede della abbazia medievale S. Gerold.

E' un comune di montagna e 12 famiglie vivono ancora sull'attività agricola a tempo pieno, altre hanno un'attività agricola complementare. La maggior parte della popolazione lavora fuori del comune. 2 strutture turistiche e l'Abbazia assicurano un turismo 'dolce' nel comune. Insieme con gli altri comuni Blons, Fontanella, Raggal, Sonntag e Thüringerberg costituisce la regione Grosses Walsertal e hanno in comune il servizio urbanistico, una società per l'energia che gestisce anche l'assistenza, la gestione del programma e5 e le direttive per lo sviluppo.

La regione è un modello per l'utilizzo delle energie rinnovabili (salare termico, centrale fotovoltaica, biomasse, piccola centrale idroelettrica). Il calore per gli edifici pubblici proviene per 87% da fonti rinnovabili. Nel 2005 è stata premiata come regione energetica del futuro e tutti i comuni sono membri di alleanza per il clima. I comuni di Blons, Raggal e Saint Gerold hanno costruito sedi comunali a basso consumo con legno locale, Thüringerberg è in fase di progettazione. Un elemento chiave nel settore energetico sono le azioni e la partecipazione dei cittadini: per esempio un campionato di risparmio energetico, un'azione per il solare (30 nuove installazioni), serate nel programma e5 per gli artigiani ecc.

**Per maggiori informazioni :**

- <http://www.st-gerold.at> (all)

- <http://www.energieinstitut.at> (all)

## Centro comunale St Gerold



© [www.st.gerold.at](http://www.st.gerold.at)

**Architetto (i):** CukrowiczNachbaur Architekten ZT GmbH, Bregenz/A

**Anno di costruzione (o ristrutturazione):** 2008

**Tipo di costruzione:** casa passiva di legno

**Superficie utile:** 571 m<sup>2</sup>

**Consumi energetici di riscaldamento:** 10.7 kWh/m<sup>2</sup>/an

**Costo dell'opera:** 1.500 000 EUR

### Descrizione :

In un paesaggio alpino legato alla tradizione, il nuovo Centro municipale di SanktGerold rappresenta un corpo piuttosto estraneo. E' una specie di baule, ma che baule! E' la prima costruzione in legno a quattro piani del Vorarlberg, con il blocco l'ascensore e relativo rivestimento in legno lamellare, il tutto costruito con legname locale, da imprese del luogo ed ecologico a trecentosessanta gradi.

Sul lato strada emergono solo due piani. Al piano terra c'è un negozio e una scala di legno permette l'accesso al Municipio vero e proprio. Incassato nel terrapieno e orientato verso il paesaggio si trovano l'asilo e il gruppo giochi. Internamente come all'esterno, l'edificio è dominato dall'abete bianco. La struttura vera e propria e la facciata sono realizzate con legnami dei boschi di proprietà del Comune; pavimento, pareti e soffitti, quindi, costruiti con alberi cresciuti nel Vorarlberg.

L'uso dei materiali da costruzione locali riduce non solo il ciclo dei materiali e quindi l'energia grigia, ma favorisce anche l'economia locale e rafforza l'identità regionale.

Il Centro municipale di St.Gerold è la prima opera di edilizia pubblica del Vorarlberg che ha ottenuto la certificazione di casa passiva. L'energia è fornita da un intelligente sistema combinato di geotermia, calore di recupero delle utenze e guadagno passivo. La nuova costruzione è nata nell'ambito di un progetto pilota Interreg IIIA all'insegna delle "forniture ecologiche e sostenibili in ambito pubblico" e della "Guida ecologica per l'edilizia". In particolare sono stati verificati tre potenziali: contenuto di energia primaria, Global Warming Potential (contributo al riscaldamento globale), acidificazione.

La realizzazione dell'edificio è avvenuta sulla base di massimi standard di qualità a livello di architettura, ecologia, energia, sostenibilità e creazione di valore locale. Nel luglio 2009 il Centro municipale di St. Gerold ha ottenuto il Premio costruzioni in legno del Vorarlberg nella categoria edifici pubblici.

### Per maggiori informazioni :

<http://www.st-gerold.at/Gemeindezentrum/tabid/1697/language/de-AT/Default.aspx> (de),

[http://www.baubook.info/oebox/Daten/Bilder/Infos/PosterModellprojekt\\_NeubauGemeindezentrumStGer.pdf](http://www.baubook.info/oebox/Daten/Bilder/Infos/PosterModellprojekt_NeubauGemeindezentrumStGer.pdf) (de)

[http://www.holzbau-kunst.at/hbk/pages/Objekt\\_Holzbaupreis.php?grp=Holzbaupreis2009&obj=5](http://www.holzbau-kunst.at/hbk/pages/Objekt_Holzbaupreis.php?grp=Holzbaupreis2009&obj=5) (de),

<http://www.cn-architekten.at/> (de/en)

<http://www.constructiondurable.com/pages/batimentdurable.php?id=75> (fr)

## Abete bianco - un legno speciale



**Partecipanti:** Progetto Leader+ con la partecipazione dei Länder della Baviera, del Baden-Württemberg e del Vorarlberg, Comunità di lavoro ARGE Alp.

**Durata:** Dagli anni '80

**Finanziamento:** Progetto Leader+, Mezzi propri, Altri partner della cooperazione

### Descrizione sintetica:

Nel mercato del legno l'abete bianco ha una quotazione ampiamente inferiore al suo valore potenziale. L'importanza selvicolturale ed economica dell'abete bianco nei boschi del Vorarlberg è molto elevata. Attraverso appropriate misure di marketing il legno di abete bianco è stato "riscoperto". Il fattore della creazione di valore è straordinariamente importante per l'economia forestale e del legno nella regione.

### Obiettivi:

- + Miglioramento dell'immagine dell'abete bianco
- + Miglioramento delle quotazione del legno di abete bianco nel mercato del legno
- + Salvaguardia di una specie forestale ecologicamente importante
- + Miglioramento della creazione di valore nell'economia forestale e del legno
- + Consapevole utilizzo di una risorsa regionale

### Esecuzione

I vantaggi e i punti di forza del legno di abete bianco devono affermarsi sul mercato. A tale scopo sono state adottate diverse iniziative e misure promozionali. Grazie a un depliant, nel 1999 si è compiuto un passo importante nel Vorarlberg. Attraverso la cooperazione dei Länder Baviera, Baden-Württemberg e Vorarlberg in un progetto UE Leader+ in collaborazione con la Comunità di lavoro ARGE Alp e di altri partner, è stato dato un grande impulso alla promozione dell'abete bianco. La comune strategia complessiva nell'attività promozionale è stata di importanza decisiva. La pubblicazione del depliant provvede a dare impulso all'abete bianco nei paesi in cui è più diffusa questa essenza forestale. Intanto nelle Province di Trento e di Bolzano sono ora disponibili anche traduzioni in italiano. La presentazione di esempi positivi è stata a questo proposito un elemento decisivo. Una grande importanza viene anche attribuita all'allegato elenco dei fornitori (il

consumatore, dove può reperire i diversi prodotti?).

### Effetti

L'importanza di mercato dell'abete bianco ha potuto essere sensibilmente aumentata. Gli architetti utilizzano sempre di più questo legno come elemento strutturale centrale. Fortunatamente i comuni nelle gare d'appalto per i loro edifici prescrivono l'impiego di questa essenza. Molti consumatori intendono utilizzare l'abete bianco nei loro progetti edilizi. Negli ultimi anni si è affermato lo standard, ovvero la "cultura", di tornare a utilizzare generalmente e in modo pressoché scontato legno di abete bianco locale. Si è così giunti alla realizzazione di una serie di edifici in abete bianco. Il suo impiego contribuisce a mantenere e a creare posti di lavoro nella regione. Si stimolano così investimenti e innovazioni nella produzione e viene consapevolmente impiegata una risorsa regionale. In tal modo si ottiene una creazione di valore regionale supplementare nel settore forestale e del legno.

### Interlocutore

Thomas Ölz, Landwirtschaftskammer Vorarlberg  
Montfortstr. 9-11, AT- 6900 Bregenz  
Telefono: +43 5574 400 460  
E-Mail: [forst@lk-vbg.at](mailto:forst@lk-vbg.at)

### Per maggiori informazioni :

<http://www.weisstanne.info/>  
<http://t-guide.weisstanne.at/>  
<http://www.alpenallianz.org/it/buone-pratiche/448>

## Reportage: Il bosco protagonista nella cultura dell'abitare



Articolo del 3° Rapporto sullo stato delle Alpi "Noi Alpi"

*Autore: Toni Keppeler*

*Il Consorzio qualità costruzioni in legno del Vorarlberg ha creato una filiera regionale sostenibile per essenze endemiche, come l'abete rosso e quello bianco, che va dal proprietario del bosco, attraverso le segherie, fino ai carpentieri e agli architetti*

In inverno Christian Walch va nei boschi con i suoi clienti. Salgono in montagna, dove nei giorni successivi verranno tagliati gli abeti rossi o bianchi. "Quando nevicata, l'atmosfera è particolarmente romantica", racconta. Ci vanno per scegliere i tronchi con cui Walch costruirà, per loro, una casa in legno. Ci andranno ad abitare nel prossimo inverno. "Per una casa unifamiliare in legno massiccio ci vogliono da 60 a 70 alberi", dice Walch. Una volta tagliati, i tronchi vengono consegnati alla segheria giù a valle. Dopo essere stati trasformati in travi e tavole raggiungono la Ökohaus GmbH di Walch a Ludesch, nella regione austriaca del Vorarlberg, dove vengono assemblati per formare pareti, pavimenti o capriate di tetti. Lo stesso Walch abita in un modesto Tepee dietro il capannone dove vengono assemblate le case.

Qualche settimana dopo, gli elementi preassemblati lasciano il laboratorio. A questo punto ci vogliono al massimo due o tre giorni e l'edificio grezzo è in piedi. La corteccia, i rami e tutto quello che nel corso del processo è stato trasformato in trucioli o segatura, viene destinato alla centrale termica di Gaschurn per ricavarne energia. Nasce in questo modo una filiera regionale chiusa, di cui beneficiano tutte le parti in causa: i proprietari dei boschi, i boscaioli, le segherie, i carpentieri e gli architetti; non da ultimo ne deriva un impatto positivo sull'ambiente. Il bosco, infatti, non rappresenta solo una materia prima rinnovabile e una fonte energetica: poiché nel Vorarlberg cresce più legno di quanto non ne venga tagliato, esso conserva la sua funzione di spazio ricreativo, di polmone verde e di protezione contro l'erosione del suolo e contro le valanghe.

Se questa filiera funziona, dice Walch, "lo dobbiamo soprattutto ad Ammann", che originariamente non aveva nulla a che fare con il legno. Matthias Ammann è giurista, "personaggio che ama lavorare in rete e lobbista per passione". Fu quasi per caso che arrivò alla Camera di Commercio del Vorarlberg e iniziò a occuparsi anche dei carpentieri. Allora – e sono ormai passati più di dieci anni – questi stavano vivendo una profonda crisi, poiché la moda dei tetti piatti aveva praticamente azzerato la richiesta di capriate. Ammann cercò una via d'uscita a questo dilemma e la trovò: il Consorzio qualità costruzioni in legno del Vorarlberg, una cooperativa regionale che riunisce proprietari di boschi, segherie, carpentieri, subfornitori e architetti. L'obiettivo era quello di tornare a valorizzare in Vorarlberg le costruzioni in legno, la cui tradizione secolare era caduta in disuso dopo la Seconda Guerra Mondiale. Nel 1997, venne così fondato il Consorzio qualità. E' facile immaginare che mettere attorno a un tavolo i piccoli artigiani fosse un'operazione tutt'altro che facile. Come d'abitudine nelle zone rurali, la propria azienda familiare viene prima di tutto e l'azienda del vicino non è che un concorrente fastidioso. C'era proprio bisogno di uno come Ammann. Uno convinto della propria missione. Uno che parla la stessa lingua della gente e che dà del tu a tutti. "Io e tutti noi abbiamo anche avuto parecchia fortuna", dice con modestia. "Molte aziende avevano appena vissuto un cambio generazionale e avevano preso il timone dei giovani aperti alle nuove idee."

L'esordio del Consorzio qualità costruzioni in legno fu fulmineo. Ammann ebbe l'idea di lanciare un concorso a premi per dare maggior visibilità al costruire in legno. Sarebbe stata premiata la casa unifamiliare più innovativa realizzata con questo materiale naturale. Giunsero ben 160 candidature da tutto il Vorarlberg. E alla consegna del premio, i costruttori in legno furono al centro della ribalta con la presenza di rappresentanti della politica e dell'imprenditoria. L'evento, che si tiene ormai con scadenza biennale, prevede oggi l'assegnazione di premi anche per le categorie casa multifamiliare, edificio pubblico, costruzione industriale, edificio al di fuori del Vorarlberg e risanamento, e la sua fama supera ormai i confini. Ogni anno sono circa 430.000 i turisti interessati all'architettura che visitano il Vorarlberg per studiare i risultati dell'arte locale di costruire in legno. Si tratta di un effetto collaterale dagli indubbi benefici per il settore alberghiero e della gastronomia.

Al Consorzio qualità aderiscono ormai 46 delle 70 carpenterie della regione; a queste si aggiungono 38 subfornitori, dai proprietari dei boschi, alle segherie, ai commercianti fino alle aziende di trasformazione. E non ultimo ben 14 studi di architettura. I risultati sono quantificabili. Nei primi sei anni il fatturato delle carpenterie in legno è raddoppiato nonostante un calo diffuso nel settore dell'edilizia. Da allora, 35 aziende si sono ingrandite. La percentuale delle costruzioni in legno nel Vorarlberg è salita dal 5 per cento precedente a una percentuale odierna del 15 – 20 per cento. E ne traggono vantaggio non solo le carpenterie: anche i proprietari dei boschi e le segherie possono contare su ricavi di 6,6 milioni di Euro.

"E si potrebbe far di più", sostiene Hubert Malin, direttore della maggiore azienda forestale del Vorarlberg. "Tagliamo meno legna di quanto non ne cresca." Malin gestisce gli 8650 ettari di foreste montane dello "Stand Montafon", un consorzio di dieci Comuni della Illtal. 6500 ettari di questi sono messi a profitto. Il resto è puro bosco di protezione in posizioni troppo ripide o rocciose per essere redditizie. Ancor oggi la selvicoltura significa soprattutto fatica fisica. Basta guardarli, questi uomini che nel territorio di Malin, sul Garfrescha sopra SanktGallenkirch, usando un verricello, riportano in quota gli abeti rossi abbattuti, facendoli passare per stretti corridoi tagliati nella foresta senza danneggiare il patrimonio forestale. Uomini muscolosi usano la motosega o sono alla guida della ruspa, alla cui testa allestitrice bastano pochi secondi per sramare un tronco e tagliarlo alla lunghezza desiderata. "Il lavoro è duro e pericoloso", dice Manfred Rupp, il caposquadra. "Lavoriamo in un territorio estremo. Basta inciampare e prendi subito il volo."

Non è che ci si arricchisca. "Oggi, la segheria paga molto meno per metro cubo rispetto a 25 anni fa" afferma Malin. Ma in fondo, il bosco rappresenta molto più di una semplice risorsa economica. E arriveranno tempi migliori, il direttore dell'azienda ne è certo. Perché prima o poi il petrolio si esaurirà, mentre il legno ricresce. "A lungo termine le materie prime rinnovabili saranno sempre convenienti." Già oggi, Anton Amann, Presidente dell'associazione delle segherie del Vorarlberg, è molto più tranquillo rispetto a qualche anno fa. "In passato – dice - eravamo schiavi dell'industria della carta, della cellulosa e dei pannelli, che ci imponeva i prezzi per il nostro legname di scarto. Oggi invece il Vorarlberg punta alle centrali termiche a legna, e questo - ci dice - è veramente eccezionale":

l'acquisto garantito e i trasporti brevi rendono gli scarti redditizi. Amann, la cui azienda familiare è al centro della cittadina di Hohenems, punta soprattutto sui travi e sulle tavole di legno massiccio: tronchi belli con pochi nodi, come quelli scelti da Walch per le sue case biologiche. "E' questa la nicchia della piccola segheria."

Una quota di mercato maggiore rispetto a quella del legno massiccio è detenuta dal cosiddetto *legno massello da costruzione* (KVH - acronimo del termine tedesco Konstruktionsvollholz): dai travi del legno massiccio vengono eliminati i nodi e altri difetti e i tronconi così ottenuti vengono ricollegati con giunti a pettine (conosciuti anche con il termine tecnico di "finger joint"). E' stabile come il legno massiccio, ma costa meno, pur non essendo altrettanto bello alla vista. Il KVH è prodotto solo dalle grandi segherie. "Ci vogliono almeno 25.000 - 30.000 metri cubi all'anno", dice Amann, "altrimenti è impensabile riuscire ad ammortizzare gli investimenti nei macchinari." Le segherie del Vorarlberg sono troppo piccole per un investimento del genere. Amann trasforma qualcosa come 10.000 steri (metri cubi) all'anno. Il suo collega Elmar Marlin a Gortipohl nel Montafon sta esaminando la possibilità di fare questo investimento. Il legname che riceve è molto, anche se la consegna è piuttosto irregolare, e destina la maggior parte dei travi ai grandi stabilimenti KVH nel sud della Germania. "L'anno prossimo decideremo", dice.

Il prezzo è favorevole al KVH. Herbert Brunner, mastro costruttore e presidente del Consorzio qualità, punterebbe a costruire solo con il legno massiccio. "Ma la guerra dei prezzi diventa sempre più aggressiva e una casa unifamiliare in KVH costa circa 800 Euro in meno di una in legno massiccio." I grandi stabilimenti possono assicurare la consegna entro una settimana. Le piccole segherie, invece, ci mettono da tre a quattro settimane. "Visti i tempi di conferma d'ordine sempre più brevi, questo è un problema." Il direttore del Consorzio qualità, Matthias Ammann, immagina che prima o poi un gruppo di piccole segherie possa associarsi per dividersi i costi di un impianto di produzione di KVH. Una soluzione simile a quella adottata quando diversi carpentieri cooperano nell'ambito di grandi progetti. Insieme, i carpentieri marcano stretta anche la concorrenza nel settore dei prefabbricati. "15 anni fa nessuno parlava ancora di case prefabbricate di legno", dice Brunner. "Oggi i prefabbricati hanno già conquistato metà del mercato." In questo segmento un'azienda familiare non può più competere. "Perciò abbiamo costituito un gruppo di sette carpenterie che marciano insieme", racconta Brunner. Ogni azienda offre due tipi di case prefabbricate: vengono presentate in un catalogo comune con il marchio "Fixhaus" e sono pubblicizzate insieme. "Questo approccio ha avuto un grande successo." "Dopo dieci anni di Consorzio qualità - constata il Presidente Brunner - siamo diventati già troppo scontati. Abbiamo raggiunto un traguardo intermedio e ora abbiamo bisogno di nuovi impulsi." Il potenziale ci sarebbe. In Austria il 4 - 5 per cento delle case costruite è in legno. Con il 15 - 20 per cento il Vorarlberg è abbondantemente sopra la media, ma in Scandinavia fino all'80 per cento delle nuove costruzioni è realizzata in legno. Il potenziale è enorme. "Dobbiamo invogliare i nostri clienti a chiedere una casa in legno." Ammann sa bene come: "Dobbiamo rivolgerci agli architetti. Sono loro che decidono i materiali da usare."

Come sempre, l'appassionato lobbista parte dalle "fondamenta": per gli apprendisti carpentieri ha già creato il progetto "Il futuro del costruire in legno", un programma di seminari e apprendimento pratico che accompagna la loro formazione; ora punta ad avvicinare al legno gli architetti durante il loro periodo di formazione universitaria. Recentemente nel Tirolo è stata creata la cattedra temporanea di costruzioni in legno. Per due volte Ammann ha organizzato un concorso di idee per studenti di architettura, presentandone i risultati in quaderni patinati di grande formato. Ora, nella sua funzione di direttore dell'Associazione austriaca costruzioni in legno, lavora per creare un programma permanente di assistenza agli studenti in tutta l'Austria. E Ammann sogna che i futuri architetti affrontino edifici a più piani in legno. Alcuni progetti di ricerca sono già in corso. Dopo mesi di lobbying è ora pronta la bozza di una nuova legge sull'edilizia in Austria che permette di costruire in legno anche edifici di altezza superiore a quattro piani. "Dieci piani", dice il lobbista, "non sono alcun problema." E poi si tratta di convincere anche chi fra i committenti tentenna e continua a credere che le case di legno siano baracche e che prendono fuoco facilmente. Ammann ha pronte le argomentazioni: l'architettura del legno è leggera. Essa permette forme che gli architetti non oserebbero nemmeno sognare con altri materiali. Le case in legno del Vorarlberg hanno un bilancio energetico e ambientale difficilmente superabile: trasporti brevi dal bosco, attraverso la segheria fino al cantiere. Per quanto riguarda la cosiddetta "energia grigia", e cioè l'energia necessaria per la produzione, il trasporto e lo smaltimento di un prodotto, le case in legno battono in ogni caso quelle costruite con altri materiali. Se una casa ben costruita deve essere demolita, scherza Ammann, "basta infilarla nella stufa", ricuperandone addirittura l'energia.

C'è ancora l'obiezione del rischio di incendio, che però è semplicemente basata sul sentito dire; il legno è sicuro perfino in caso di incendio. I test hanno dimostrato che un'intelaiatura di travi di legno rimane in piedi più a lungo di una in acciaio. Nessun elemento si piega sotto l'effetto del calore. Non c'è nulla che esploda all'improvviso come un solaio di cemento armato. E il legno isola meglio: se un muro di

legno spesso 20 centimetri viene esposto a mille gradi per un'ora da un lato, sull'altro lato la temperatura sale di soli dieci gradi. In caso di incendio questa caratteristica può rivelarsi decisiva per salvare la vita. Quello che vale per il caldo vale anche per il freddo. Nelle case di legno, dice Walch, a sua volta costruttore di case ecologiche in legno, il clima è semplicemente migliore. Esse assorbono il calore più lentamente e lo cedono più lentamente. La loro capacità di accumulo supera quella delle case in pietra del 56 per cento. Si tratta di cifre stupefacenti, cui spesso non credono nemmeno gli esperti. Walch, che dieci anni fa portava avanti la sua battaglia personale senza una propria azienda, è abituato da tempo agli scettici. Già con il suo primo progetto di casa in legno ebbe il problema di trovare un partner. Così si mise a costruire la casa da solo, in un laboratorio in affitto. L'unico a dargli una mano era un pensionato. Con il suo progetto, partecipò poi al concorso che assegnava il primo premio dell'arte di costruire una casa in legno del Consorzio qualità, e lo vinse. Nel frattempo ha la propria azienda con 20 dipendenti. E continua a sperimentare. L'anno scorso chiese finanziamenti statali per la ricerca, da destinare allo sviluppo di una casa passiva interamente in legno, con in più l'utilizzo della pompa di calore geotermica. La giuria rifiutò, perché non avrebbe mai funzionato. Ma questa casa Walch la costruì comunque. E funziona meglio di quanto non prevedessero i calcoli di progetto.

## Comune Zwischenwasser



**Sindaco:** Josef Mathis

**Abitanti:** 3'163

**Superficie:** 2'263 ettari

**Altitudine:** 490– 2004m

Membro d'Alleanza nelle Alpi

Il Comune di Zwischenwasser è un insediamento sparso, composto dalle 3 località di Muntlix, Batschuns e Dafins.

Zwischenwasser è il nome dell'area compresa fra i torrenti Frutz und Rodiche, si trova nella valle del Reno e conta 3163 abitanti. E' suddiviso in 3 frazioni: Muntlix, 500 m slm, Batschuns, 1200 m e Dafins, 400 m.

E' un comune rurale con pochi posti di lavoro, ha comunità frazionali attive e un alto livello di partecipazione civile. C'è poco turismo, ma esiste una buona rete di sentieri ricreativi.

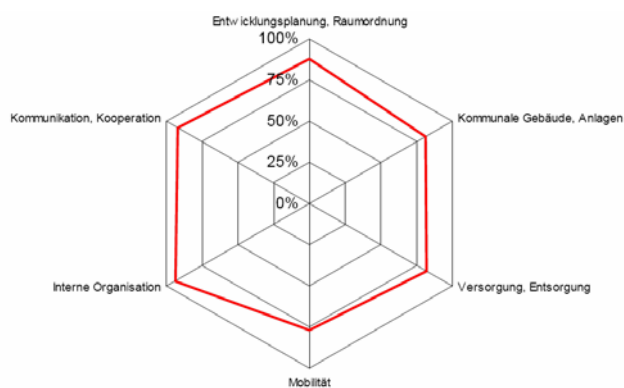
La struttura agricola è costituita da piccoli appezzamenti e la sua sopravvivenza dipende dai finanziamenti pubblici; accanto alla produzione alimentare svolge una importante funzione paesaggistica. La produzione e vendita diretta di prodotti agricoli di qualità assume crescente importanza.

Il comune è economicamente debole e anche per questo si è instaurata la prassi di assumere direttamente la soluzione dei problemi senza aspettare soluzioni dall'alto. Da questo dipende anche l'elevata partecipazione dei cittadini.

Una parte del comune è formata da case sparse di alta qualità e valore; il rischio della

frammentazione dello spazio è alto e già 20 anni fa il comune ha cercato di franare questa tendenza con i piani urbanistici. Contemporaneamente è stata creata un'area protetta di 60 ha e si è puntato ad uno sviluppo sostenibile. Già nel 1990 è stata realizzata la scuola con il riscaldamento solare ad aria. Il comune orienta le sue decisioni alla sostenibilità, che ha come contenuti l'architettura, la partecipazione civile, la cooperazione, il rinnovamento del paese, la SS 21, le energie rinnovabili e il capitale sociale. Le direttive per l'azione del comune sono la propria Agenda 21 locale, la partecipazione ad Alleanza per il clima e il piano Marshall globale. Strumenti sono il progetto e5 per comuni efficienti nel settore energetico, in cui è già stato raggiunto il livello più elevato, e la rete Alleanza per nelle Alpi.

La partecipazione civica è molto sviluppata: oltre alle associazioni attive anche i cittadini vengono coinvolti nelle decisioni, e partecipano attivamente alle giornate annuali del volontariato. I programmi di efficienza energetica sono decisi da un apposito team. Il comune ha ricevuto vari riconoscimenti nazionali ed internazionali per l'opera nel campo ambientale, climatico e dell'efficienza energetica. Nel 2009 ha ricevuto il premio per la cultura delle costruzioni, che considera non solo la qualità degli edifici pubblici, ma anche il processo decisionale con la partecipazione civica e la realizzazione con criteri di sostenibilità.



**Per maggiori informazioni :**

- <http://www.zwischenwasser.at>,
- [http://www.energieinstitut.at/HP/Upload/Dateien/Audit-Bericht\\_Zwischenwasser.pdf](http://www.energieinstitut.at/HP/Upload/Dateien/Audit-Bericht_Zwischenwasser.pdf)

**Progetto Regione Vorderland: Spazio vitale Vorderland - una politica sociale comune di 8 comuni**

Fanno parte dello Spazio vitale Vorderland i comuni di Fraxern, Klaus, Laterns, Röthis, Sulz, Viktorsberg, Weiler e Zwischenwasser - una regione abitata da più di 14.000 persone. Fin dal 1975 questi comuni fondarono il Distretto sociale Vorderland. A causa delle esigenze di cura e assistenza degli anziani, questi comuni costruirono la Casa di riposo Vorderland a Röthis, che venne inaugurata nel 1984. In seguito si sono aggiunti altri servizi, fino alla costituzione del Centro sociale Spazio vitale Vorderland, società per azioni senza scopo di lucro. La piattaforma sociale degli 8 comuni è la Casa Vorderland, ampliata e ristrutturata, (prima Casa di riposo poi Centro sociale Vorderland). Tra i suoi compiti rientrano: assistenza a bambini e scolari Villa Kamilla, servizio giovani, alloggi per anziani, assistenza diurna anziani, assistenza e cura residenziale, servizio pasti e sostegno alla rete delle donne.

**Obiettivi:**

Lo Spazio vitale Vorderland significa: modellare insieme gli spazi vitali, senso di protezione per giovani e persone anziane, forza nel comune e nella regione. I servizi si orientano ai bisogni sociali negli 8 comuni. La Casa Vorderland come piattaforma sociale assume quelle funzioni che

singolarmente un comune - per motivi tecnici, di personale o finanziari - non può soddisfare.

**Esecuzione:**

I servizi vengono costantemente sviluppati in base alle dinamiche presenti nello spazio vitale Vorderland. Quest'anno è stato avviato, ad esempio, un nuovo programma per il servizio giovani. Lo sviluppo di questo programma è stato condotto da un gruppo di lavoro (giovani, rappresentanti dei comuni, gruppi di interesse, responsabile del servizio giovani). Per il settore "bambini" è previsto un altro gruppo di lavoro che dovrebbe partire nell'autunno 2007. Inoltre, con il completamento dei lavori di risanamento e ampliamento della Casa Vorderland, è stato realizzato un nuovo simbolo che esprime con forza l'efficace cooperazione degli 8 comuni. Un altro punto chiave è il lavoro di pubbliche relazioni (in particolare visite guidate, giornale a tutte le famiglie residenti nel Vorderland, giornata delle porte aperte).

**Effetti:**

Attraverso la Casa Vorderland i comuni membri percepiscono la loro funzione di coordinamento con senso di responsabilità nei confronti delle esigenze sociali nello spazio vitale Vorderland. Le persone sono qui al centro dell'attenzione. La Casa Vorderland consente un'azione di sostegno nelle situazioni di vita individuali.

**Progettoregione:**

Fraxern, Klaus, Laterns, Röthis, Sulz, Viktorsberg, Weiler, Zwischenwasser - Vorarlberg/A

**Partecipanti:**

I comuni membri dello Spazio vitale Vorderland sono: Fraxern, Klaus, Laterns, Röthis, Sulz, Viktorsberg, Weiler e Zwischenwasser. I nostri partner della cooperazione sono in particolare i centri sociali "laboratori di sviluppo" (= altre organizzazioni con una struttura analoga), diverse organizzazioni sociali, associazioni, il Land Vorarlberg e le persone residenti nello spazio vitale Vorderland.

**Per maggiori informazioni :**

[www.roethis.at](http://www.roethis.at)

[www.vorderlandhus.at](http://www.vorderlandhus.at)

**Progetto in Zwischenwasser: Terreni edificabili tornano ad essere superficie libera**

Il piano di destinazione delle superfici del 1978 aveva previsto una superficie edificabile troppo vasta, che avrebbe alimentato, in presenza di una corrispondente attività edilizia, la „tradizionale“ dispersione, così diffusa nel Vorarlberg. Impossibile sarebbe stato per il comune, mettere a disposizione le infrastrutture necessarie, mentre sarebbe andata persa parte preziosa del paesaggio rurale al di fuori dei centri urbani.

Nel 1991 8 ha di superficie edificabile, di cui 1 ha dichiarato biotopo umido degno di tutela nell'inventario dei biotopi del Vorarlberg, furono ridestinati a superficie libera.

**Obiettivi:**

Mantenimento della zona protetta, mantenimento del paesaggio rurale, riduzione dell'offerta di aree edificabili troppo estese.

La destinazione delle superfici può causare molti problemi ovvero curarli „alla radice“. Il piano di destinazione delle superfici, quale „strumento di controllo“, può favorire la conservazione ai sensi della Locale Agenda 21.

**Finanziamento:**

Furono risarciti ai proprietari dei fondi i costi di fabbricabilità, non invece la differenza tra il valore delle aree edificabili e quello delle superfici libere.

Il costo sostenuto dal comune in questo senso fu pari a 3,6 milioni di scellini. Il Land del Vorarlberg incentivò tale progetto per il 40% ca.

**Progetto in Zwischenwasser : Scuola riscaldata grazie ad energia solare a Zwischenwasser-Dafins**

La scuola elementare ha 2 classi, entrata in funzione nel 1990 e dotata di scuola materna e palestra, viene riscaldata per il 70% con energia solare. Il calore viene ricavato da 124 m<sup>2</sup> di collettori d'aria posti sul lato meridionale dell'edificio. Nel ciclo primario l'aria calda riscalda degli accumulatori termici di pietra posti nell'interrato dell'edificio e viene nuovamente riscaldata attraverso i collettori. Nel ciclo secondario l'aria riscaldata viene distribuita nell'edificio tramite ipocausti (pareti e soffitti sono parzialmente cave), riscaldando così i locali. Il calore residuo necessario viene fornito con il riscaldamento a gasolio (1600 l all'anno) ed accumulato tramite scambiatori di calore nel sistema ad ipocausti.

**Obiettivi:**

Il comune, quale rappresentante degli interessi pubblici, deve fungere da esempio per la comunità; ogni investimento andrà verificato secondo il principio della conservazione.

I rappresentanti comunali si ispirano ai principi della legge ancora non scritta, secondo cui il progresso e lo sviluppo debbano avvenire nel rispetto di criteri sociali, ecologici ed economici e lo sfruttamento della natura e dell'ambiente non vi procuri danno.

**Finanziamento:**

Costi complessivi di realizzazione:

13,5 milioni di scellini, finanziati tramite il bilancio comunale.

I costi d'impianto ad energia solare furono pari al 10% dei costi complessivi, certamente eccessivi rispetto al costo del gasolio, ma, considerando che il parametro adottato non era la spesa (pur possibile solo grazie al finanziamento di terzi), si mirava al carattere di esemplarità di un progetto durevole.

All'epoca non esistevano incentivi del Land a favore della costruzione di impianti solari. I costi aggiuntivi furono comunque incentivati dal Land per il 50%.